

La sanità

Contagi, centro storico osservato speciale salgono anche le terapie intensive

di **Marco Lignana** • a pagina 3

Sette positivi ogni 100 tamponi il triste primato della Liguria

Il presidente della Regione Giovanni Toti: "Facciamo molti test dove sappiamo di tracciare al meglio il virus"
Aumentano i contagi nel centro storico, il focolaio del capoluogo. Cresce la pressione sull'ospedale Galliera

di **Marco Lignana**

Al pronto soccorso del Galliera, soltanto ieri, si sono presentate dieci persone positive al coronavirus. Otto sono state ricoverate, altre due sono state mandate a casa perché non necessitavano di ricovero. E se nell'ospedale che "assorbe" i residenti del centro storico divenuto il focolaio si continuano a trovare letti disponibili senza aprire nuovi reparti, è per due ragioni ben precise. C'è quella che il direttore sanitario (facente funzioni) Francesco Canale chiama "solidarietà ospedaliera", e che ha permesso il trasferimento dei pazienti al San Martino, che gode di reparti e spazi più ampi. E c'è l'entrata in funzione della Rsa savonese "La Riviera", attrezzata a ricevere fino a 100 pazienti che dopo la fase acuta della malattia hanno bisogno di cure di bassa intensità prima di poter tornare a casa. In realtà ci sarebbe la ben più vicina struttura di viale Cembrano, a Sturla, ma è già piena perché ci sono ancora i ricoverati provenienti dal "vecchio" focolaio di La Spezia, dove evidentemente non bastano gli spazi dell'ex ospedale psichiatrico Falcomatà.

Anche a Villa Scassi, nelle ultime settimane l'ultimo baluardo "covid free" fra gli ospedali genovesi, i ricoveri da diversi giorni sono in costante aumento. Si stanno velocemente riempiendo i 40 posti letto allestiti una settimana fa all'interno del padiglione 9. San Martino, come già sottolineato, dopo aver accolto i po-

sitivi provenienti da La Spezia è andato in soccorso soprattutto del Galliera.

Insomma i dati sugli ospedalizzati, seppur ancora molto lontani da quelli drammatici di marzo e aprile, non fanno che confermare i numeri del contagio. E se i dati in Liguria continuano ad aumentare più che altrove, delle due l'una: o il virus nella nostra Regione cresce molto più che altrove, come suggerisce ad esempio la Fondazione **Gimbe**, oppure, ed è la tesi del presidente Giovanni Toti, «facciamo i tamponi dove sappiamo di tracciare al meglio il virus».

Sta di fatto che i numeri parlano chiaro: nella settimana fra il 30 settembre e il 6 ottobre in Liguria è stato registrato il 7,7 per cento di positivi sui tamponi effettuati, "primato" assoluto in Italia. Tornando ai ricoverati, il tasso di ospedalizzazione per 100mila abitanti in Liguria è di gran lunga superiore alla media nazionale, pari a 6,5: nel nostro territorio è pari a 13 e solo il Lazio (13,9) fa peggio.

Va sottolineato, e su questo tutti i medici sono d'accordo, che oggi la permanenza negli ospedali è ben diversa rispetto al picco della pandemia (le terapie intensive, comunque in crescita, sono ora 28): «Possono concorrere diversi fattori - spiega il direttore sanitario di Villa Scassi Marta Caltabellotta - abbiamo una capacità di diagnosi molto più avanzata rispetto ai mesi scorsi, abbiamo ricoveri tempestivi laddove ce ne è bisogno e sappiamo usare al

meglio le terapie che finora abbiamo a disposizione. Infine, sebbene di nuovo in crescita l'età media dei ricoverati è ancora sensibilmente più bassa della scorsa primavera».

I dati giornalieri comunicati ieri raccontano che sono 152 i nuovi casi positivi in Liguria, su 3.857 tamponi. Il numero maggiore dei nuovi casi (97) è nell'Asl3 genovese. Secondo il presidente Toti «La situazione è stabile, lievemente più leggera di ieri (mercoledì per chi legge, ndr). Abbiamo fatto quasi 4000 tamponi molecolari, a cui si devono aggiungere le centinaia di test rapiti fatti nel centro storico di Genova per arginare il cluster più potente della regione. In totale in Liguria i nuovi positivi sono 152 che, parametrati al numero di tamponi fatti, è un dato migliore di ieri. Questo non vuol dire che il Covid in generale non stia aumentando come numero di contagi, così come avviene in tutta Italia. Dobbiamo essere attenti e prudenti ma continuare a lavorare e andare avanti con la nostra vita imparando a convivere con il virus».



Peso: 1-4%, 3-54%

Nella settimana fra il 30 settembre e il 6 ottobre in Liguria è stato registrato il 7,7 per cento di positivi **Preoccupazione** Sale il numero dei contagi e quello dei ricoverati (foto d'archivio)



Peso:1-4%,3-54%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001